



idirittiche non sai

Accordo 23 luglio 2007: le domande dei lavoratori.

Quali sono i benefici per le donne lavoratrici?

Innanzitutto, è stata confermata l'età di pensionamento a 60 anni, cancellando l'innalzamento obbligatorio, previsto dal governo Berlusconi. Sull'annosa questione della rigidità degli orari di lavoro che, insieme alla carenza di servizi sociali, non facilitano la conciliazione del lavoro con gli impegni familiari, l'accordo prevede che vengano introdotti sgravi per rendere più flessibili gli orari e per incentivare i part-time lunghi. Peraltro, saranno agevolate le richieste di chi, impiegato a tempo indeterminato, svolgendo compiti di cura, vuole usufruire del part time. Per il mezzogiorno, l'accordo prevede l'impegno a favorire l'assunzione a tempo indeterminato di donne, attraverso la riduzione del cuneo fiscale. Non manca nell'accordo la possibilità di favorire la formazione, l'accompagnamento e l'inserimento nel mondo del lavoro durante l'intero percorso della vita attiva.

Cosa c'è per i lavoratori con contratti a tempo determinato?

Il Protocollo prevede una esplicita dichiarazione della centralità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto affermato dalle Direttive europee. Per questo è stato ripristinato il diritto di precedenza per i lavoratori con un contratto a termine nella stessa azienda, di almeno 6 mesi, verso assunzioni a tempo indeterminato, da realizzare nei 12 mesi successivi. Per gli stagionali il termine è di 3 mesi dopo la fine della stagione. Inoltre, per i contratti di lavoro a tempo determinato è fissato un tetto massimo di 36 mesi (comprensivi di proroghe e rinnovi); oltre il quale, perché sussista la possibilità di prosecuzione, l'azienda dovrà osservare una procedura che, se non sarà rispettata, determinerà automaticamente la trasformazione del contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro definitivo.

Per chi, come me lavora in nero, cosa prevede l'accordo?

L'accordo introduce novità importanti, anche se non sono sufficienti a sconfiggere la piaga del lavoro nero. Per quanto riguarda gli appalti pubblici si rafforza il controllo con l'applicazione dei contratti nazionali di lavoro e delle norme di sicurezza. Le cooperative spurie dovranno provvedere ad una corretta applicazione contrattuale per i socio-lavoratori delle cooperative. In edilizia, si incentiva l'attivazione di contratti a tempo pieno e a tempo indeterminato attraverso un provvedimento che renda strutturale l'agevolazione contributiva dell'11,50%. Sarà rafforzata la vigilanza per disincentivare l'uso del lavoro in collaborazione, in luogo del lavoro subordinato. Sono previsti, inoltre, maggiori controlli sui collaboratori utilizzati in lavori a progetto, anche titolari di partita IVA, che lavorano per un solo committente e ad orario predefinito.



Numero attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Presso le nostre sedi riceverai l'**assistenza** e la **consulenza** gratuite adatte alle tue esigenze.